



Automobile Club d'Italia



Automobile Club Terni



Terni, 14 novembre 2012

CONVEGNO ACI – FONDAZIONE F.CARACCIOLO

Migliora la sicurezza stradale a Terni e in Umbria ma le inefficienze del sistema di mobilità costano: ai 416 milioni di euro in costi sociali degli incidenti nella regione si aggiungono 1.500 euro a famiglia per i ritardi del trasporto pubblico

In provincia di Terni si registra finalmente un miglioramento della sicurezza stradale, sulla scia di quanto avviene da tempo in Italia: secondo gli ultimi dati ACI-ISTAT sugli incidenti, il numero di morti è diminuito del **40%** in un anno (dai **30** decessi del 2010 ai **18** del 2011), anche se i sinistri sono calati solo del **4%**. Nel Comune di Terni la riduzione della mortalità è stata ancora più marcata: da **14** a **4** vittime. A livello regionale gli incidenti sono diminuiti di quasi il **2%** e i decessi del **23%**, ma non bisogna adagiarsi sugli allori perché i **2.856** sinistri dell'ultimo anno hanno provocato **61** morti e **4.079** feriti, costando alla società umbra oltre **416 milioni di euro**.

Questi numeri sono stati presentati oggi a Terni nel convegno intitolato "Mobilità integrata, sicura e sostenibile – l'esperienza umbra nello scenario nazionale", organizzato presso l'Archivio di Stato dall'**Automobile Club di Terni** e da **Umbria Mobilità**, in collaborazione con la **Fondazione ACI "Filippo Caracciolo"**. Le statistiche confermano gli ottimi risultati raggiunti con le iniziative realizzate dall'ACI e dall'Automobile Club di Terni per la sicurezza stradale e più in generale per una circolazione sostenibile e responsabile, con il coinvolgimento della filiera pubblica e privata della mobilità.

Negli ultimi due anni l'Automobile Club di Terni, d'intesa con Umbria Mobilità, ha organizzato **43 giornate dedicate all'educazione stradale** in altrettanti istituti scolastici, coinvolgendo **oltre 2.500 studenti** di **33 Comuni**. Vanno poi considerati gli incontri formativi di **TrasportACI Sicuri** sull'importanza dell'uso del seggiolino per bambini e i prossimi corsi gratuiti di guida sicura presso il **Centro ACI-SARA di Vallelunga** per gli automobilisti stranieri residenti nella provincia di Terni. Tutto ciò rientra nel piano di attività dell'Automobile Club a sostegno del Decennio ONU di iniziative per la sicurezza stradale, il cui obiettivo è quello di prevenire **5 milioni di morti** sulle strade entro il 2020.

L'incidentalità stradale è una conseguenza diretta dei ritardi e delle inefficienze dei sistemi di mobilità a livello nazionale e locale, che l'ACI contrasta promuovendo un approccio integrato sul territorio. Se da una parte gli sforzi devono essere rivolti ad innalzare gli standard di sicurezza della rete viaria, dall'altra vanno incentivate forme di trasporto plurimodale che rappresentano l'unica soluzione perseguibile fin da subito per una mobilità più conveniente, responsabile e sostenibile.

In quest'ottica l'Automobile Club di Terni è un interlocutore privilegiato degli Enti locali, come dimostrano i **4 progetti** realizzati in sinergia con la Provincia e con il supporto tecnico della Fondazione ACI "Filippo Caracciolo", in fase di ammissione al cofinanziamento nell'ambito dei programmi di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Questi progetti vertono su **quattro linee strategiche: classificazione della rete stradale** in base ai livelli di incidentalità; **analisi dei sinistri** e identificazione dei principali fattori di rischio; formulazione di **proposte di intervento** sulle infrastrutture; definizione di **azioni di formazione** e sensibilizzazione degli utenti della strada. Il totale delle risorse assegnate alla Regione Umbria nel 3°, 4° e 5° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale sfiora i **3,5 milioni di euro**.



Automobile Club d'Italia



Automobile Club Terni



L'attività di coordinamento realizzata dalla Provincia e dall'ACI ha consentito per la prima volta in Italia la formazione di **raggruppamenti territoriali** per la presentazione dei progetti, a beneficio di numerosi Comuni che diversamente sarebbero stati esclusi dai finanziamenti. Tali raggruppamenti sono:

1. **Provincia di Terni** - Comuni di Acquasparta, Montecastrilli, San Gemini;
2. **Comune di Orvieto** - Comune di Porano;
3. **Comune di Narni** - Comuni di Calvi dell'Umbria e Otricoli;
4. **Comune di Amelia** - Comuni di Alviano, Attigliano, Avigliano Umbro, Baschi, Giove, Guardea, Montecchio, Penna in Teverina;
5. **Comune di Terni** - Comuni di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino.

Su questi territori si svolgeranno anche numerose attività di realtà istituzionali ed associazionistiche che contribuiscono con il loro operato alla creazione di una cultura della mobilità sicura, tra cui Polizia Stradale, Carabinieri, Servizio Sanitario Nazionale, Vigili del Fuoco, Prefettura, Ufficio Scolastico Provinciale e Associazione Motociclisti.

"Gli incidenti stradali costano allo Stato più di 30 miliardi di euro ogni anno – dichiara **Angelo Sticchi Damiani, presidente dell'Automobile Club d'Italia** – e a questa somma va aggiunta la conseguenza economica dello *spread di mobilità* che divide il Paese dal resto d'Europa, che comporta alle famiglie un costo aggiuntivo di 1.500 euro all'anno per muoversi, pari a circa il triplo dell'importo dell'IMU. A tanto ammonta infatti il costo dei chilometri che un italiano è costretto a percorrere in più con la propria auto rispetto a un altro europeo in mancanza di un'offerta adeguata di trasporto pubblico, soprattutto in città. Serve una pianificazione coordinata degli investimenti e degli interventi, stimolando un salto di qualità del sistema di trasporto pubblico che deve integrarsi di più con l'auto".

"Il nostro impegno per la sicurezza stradale e la mobilità – sottolinea **Mario Andrea Bartolini, presidente dell'Automobile Club di Terni** – si articola in un percorso che parte con slancio dall'esperienza del passato e guarda al futuro attraverso nuovi sistemi di governance per tutto ciò che concerne la viabilità e la sicurezza stradale. Secondo questa logica siamo impegnati in un'attività continua di supporto agli Enti locali nella progettazione e nella definizione di specifici progetti, la cui rilevanza è riconosciuta e valorizzata anche nel Piano Nazionale della Sicurezza Stradale".

"Un sistema infrastrutturale efficiente – afferma **Ennio Cascetta, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione ACI Filippo Caracciolo** – è fondamentale per la qualità della vita, la sostenibilità della circolazione e la competitività del Paese. La mobilità italiana sconta ritardi enormi che possono essere colmati solo con una radicale inversione di rotta rispetto a un passato di risorse incerte, regole instabili, costi elevati e ricavi bassi. Il sistema dei trasporti deve diventare una priorità nazionale attraverso un progetto coordinato che preveda investimenti mirati, chiarezza normativa, apertura alla concorrenza, revisione delle politiche urbane e aumento della produttività".